



SEGRETERIE ISGS - Bologna

Incontro Semestrale di Area Emilia

ORA PARTA IL CONFRONTO CON IL SINDACATO UNITARIO per I DIRITTI DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

Avviata la richiesta di confronto verso l'Azienda:

**dal Servizio Mensa alle Indennità di mancato preavviso, dal completamento dei
Percorsi Professionali alla Salute e Sicurezza**

Il giorno 19 ottobre, a Bologna, si è tenuto l'incontro della semestrale "di ritorno" dell'Area Emilia, dopo l'analogo incontro del 22 giugno u.s. laddove le Organizzazioni Sindacali unitarie avevano rappresentato all'Azienda problematiche e questioni legate all'avvio del trasferimento dei lavoratori dal Tecnocentro rispettivamente ai palazzi di p.zza san Domenico e di via Zaccherini Alvisi.

Situazione immobiliare e riflessi sulla salute e sicurezza dei lavoratori

Circa il lato immobiliare, la dott.ssa Scalabrini, responsabile del polo immobiliare regionale ha sommariamente illustrato l'operazione di trasferimento dei lavoratori (il "moving" tanto per essere globalizzati anche nel linguaggio) e le iniziative recentemente intraprese per potenziare le pulizie e l'igiene dei servizi igienici nel palazzo uffici San Domenico. Abbiamo fatto notare all'azienda che, com'era facile prevedere, il trasferimento non si è rivelato né agevole né efficiente:

- intrapreso a cavallo di un periodo estivo, a dir poco frettolosamente e con notevoli disagi che, come sempre, sono stati subiti dai lavoratori coinvolti nelle varie tranches di trasferimento;
- impianti di condizionamento non efficienti o forse non del tutto adeguatamente predisposti che hanno fatto sì che i lavoratori, già sottoposti allo stress del trasferimento abbiano subito il caldo torrido delle giornate estive con disagi e ricadute;
- presenza di lavori ancora in corso nei locali del palazzo e conseguenti polveri che si liberavano per effetto delle attività in corso (magari si potevano fare prima e trasferire i lavoratori con i lavori già ultimati...chissà...);
- pulizie non certo ottimali (che andavano potenziate) e carenze nei servizi igienici, il tutto "condito" da un sopralluogo dei funzionari dell'Usl negli stessi locali durante il periodo del trasferimento.

Su questo lato le Organizzazioni Sindacali esprimono una forte critica verso le modalità organizzative del trasferimento e sulle tempistiche eccessivamente concentrate, i cui disagi si sono ovviamente scaricati sempre sugli stessi, a triste constatazione che l'attenzione ai lavoratori nelle occasioni in cui dovrebbe manifestarsi non è stata adeguatamente raccolta (basta vedere le lamentele evidenziate dalle rappresentanze Rls di Carisbo per i lavori in corso presso la filiale di piazza Cavour..).

A tutt'oggi, il palazzo uffici San Domenico, e anche qui com'era facile prevedere, la nuova sistemazione logistica (o "location" sempre in onore alla globalizzazione dei termini) presenta più di una criticità negli aspetti ergonomici e nella gestione degli spazi, con particolare riguardo, agli uffici del Back Office Estero e del Back Office Italia (insonorizzazione, stress lavoro correlato, spazi e disposizioni); altrettanto problematico si presenta il tema del microclima e della qualità dell'aria, con la necessità di avviare azioni di misurazione della stessa e di monitoraggio del microclima e senza dimenticare la valutazione dell'illuminazione e per finire alla gestione degli aspetti di sicurezza come le vie di fuga, le prove di esodo, la cartellonistica e segnalazione interna, ecc...: **per queste ragioni e nell'interesse primario della salute e sicurezza dei lavoratori le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto all'Azienda un apposito incontro nel quale rassegnare, anche alle funzioni competenti, le problematiche di cui alle normative di legge in materia contenute nel Dlgs 81/08 attesa anche la presenza di lavoratori invalidi e/o diversamente abili**

così come i lavoratori e lavoratrici video terminalisti che, ai sensi della normativa di legge e delle valutazioni del rischio sono sottoposti ad apposita sorveglianza sanitaria da parte del datore di lavoro.
Le Organizzazioni Sindacali prendono positivamente atto della disponibilità da parte dell'Azienda ad effettuare l'incontro richiesto per il quale restiamo in attesa della relativa convocazione.

Mensa aziendale

Sempre nell'ambito del trasferimento, le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto all'Azienda di conoscere le risposte che la stessa intendeva dare in merito al venire meno del servizio di mensa interna e in merito alla erogazione della indennità di mancato preavviso ossia delle giornate di mancato anticipo rispetto la corresponsione della indennità. Per il venire meno della mensa per effetto del trasferimento, l'Azienda non ha dato nessuna risposta, confermando la linea già adottata al riguardo in precedenti circostanze: "...che ognuno si arrangi..." è di fatto la risposta alle legittime istanze sindacali, mostrando insensibilità e scarso riguardo verso un sistema di welfare del quale i lavoratori hanno goduto sin dalla sua costituzione e che è entrato a fare parte di fatto di una forma di retribuzione indiretta, anche come normativa e giurisprudenza in materia riconoscono; non serve ricordare come, il sistema delle mense sostenibili, anche pubblicato nel numero di dicembre 2009 del notiziario di gruppo "Mosaico" esprima l'importanza delle mense interne con obiettivi e iniziative del progetto di IntesaSanpaolo con Slowfood e il CTO di Torino per verificare le abitudini alimentari e consentire ai lavoratori una alimentazione corretta, come anche il Servizio Sanitario Nazionale raccomanda in tema di prevenzione (v. l'articolo "Più gusto e più salute con mense sostenibili" e sempre sullo stesso tema, il recente articolo pubblicato stavolta sulla intranet aziendale). A tale riguardo è da annotare che **anche le Organizzazioni Sindacali di Carisbo hanno dichiarato**, nel corso della semestrale la propria intenzione ad avvalersi, anche per i lavoratori di Carisbo, **di un servizio di mensa** (che Carisbo aveva e che venne anch'esso dismesso), nell'interesse generale collettivo, ossia nel fornire una pasto completo e a prezzi calmierati che sostenga i redditi dei lavoratori e benefici di apporti alimentari salubri e completi. Infine, sempre in tema mensa e "dintorni" l'Azienda ha annunciato l'avvio di una convenzione, con la Camst, per uno sconto del 10% nei suoi esercizi: restiamo in attesa di conoscere i dettagli, non certo sostitutivi del venir meno di un servizio mensa.

Indennità di mancato preavviso

Circa la mancata corresponsione della indennità di mancato preavviso, è stato fatto notare che le lettere di ufficializzazione della nuova sede di lavoro sono pervenute largamente dopo i 15 giorni previsti dalla normativa del CCNL e che non si capisce come sia per l'azienda sufficiente una comunicazione verbale da definire nei tempi e modi quando la comunicazione ufficiale è stata resa per iscritto: anche questo costituisce un elemento di mancato riconoscimento di diritti soggettivi in capo ai lavoratori che il Contratto nazionale specifica e difende e che riteniamo essere lesivi delle legittime aspettative in capo ai lavoratori interessati.

Percorsi professionali DSI

E' stato inoltre sollevato il tema del mancato inserimento, a tutt'oggi, di vari lavoratori della DSI, sia di Bologna sia di Parma (e forse anche di altri poli) all'interno delle figure e dei percorsi professionali di cui all'accordo 29.1.2009: tali lavoratori, benchè in possesso di esperienze e curriculum professionali pluriennali nell'ambito informatico non hanno avuto nessun tipo di riconoscimento della professionalità maturata ed esperita quotidianamente al servizio dell'Azienda, tale per cui si ritiene di avviare un confronto specifico, anche in seno alle Segreterie competenti per consentire anche a questi colleghi e colleghe di poter legittimamente aspirare ad un percorso di crescita professionale.

Mobilità

L'Azienda ha predisposto il questionario di rilevazione del tragitto casa lavoro, così come aveva mesi or sono anticipato: invitiamo i lavoratori ad utilizzare lo strumento messo a disposizione per consentire un'ampia e organica panoramica delle esigenze di mobilità casa-lavoro e addivenire ad un piano di trasporto aziendale sulla piazza di Bologna per venire incontro alle richieste dei lavoratori di tutto il gruppo, nell'ambito di una sostenibilità ambientale condivisa.

Sempre in tema di mobilità, le Organizzazioni Sindacali hanno fatto richiesta all'azienda di potenziare il servizio navetta con due corse differenziate al mattino (anziché una) di cui una con la tratta Casalecchio – Stazione Bologna - Zaccherini Alvisi e una, l'attuale, con un percorso più snello e con una partenza posticipata rispetto l'orario attuale.

Per quanto riguarda, infine, i lavoratori **distaccati** nel polo di Bologna e provenienti da Carisbo, le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto chiarimenti e informazioni sul distacco ovvero se esistono al momento previsioni al riguardo: l'Azienda non ha fornito elementi o indicazioni particolari dichiarando che, al momento, non risultano iniziative al riguardo.

I cospicui risparmi realizzati con la dismissione del Tecnocentro, per ragioni indubbe e oggettive, non possono rimanere tesoro di pochi ma vanno, secondo un criterio di equità e giustizia sociale, redistribuiti ai lavoratori, i cui redditi sono pesantemente affievoliti dai maggiori oneri derivanti dal trasferimento e dalla sfavorevole congiuntura economica. Per queste ragioni, ai sensi delle norme di legge e di contratto, le Organizzazioni Sindacali, intendono aprire un confronto a tutto campo con l'Azienda per addivenire alla soluzione di un problema di tanti lavoratori e che è stato riconosciuto, nella sua validità, anche dalle Organizzazioni Sindacali di Carisbo presenti alla semestrale (da notare che le OO.SS. di Carisbo hanno ampliato il tema della mensa anche al complessivo mondo del welfare, come ad esempio la necessità di ragionare sugli Asili Nido Aziendali).

Bologna, 19 ottobre 2010

Le Sas del Polo ISGS di Bologna
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil